



Prot. n. 247/2020

**Nota sulle
Celebrazioni Eucaristiche
nella solennità del Santo Natale 2020 e sull'Avvento di Fraternità**

Carissimi fratelli Presbiteri,

il Consiglio permanente della CEI, nella sessione straordinaria del 1° dicembre u.s., ha evidenziato come sia necessario, in questo periodo in cui si sta cercando, con successo, di contrastare la diffusione del covid-19, attenersi all'orario del cosiddetto "coprifuoco" per le celebrazioni del Santo Natale.

Nel "Messaggio alle comunità cristiane in tempo di pandemia" si ribadiva da parte della CEI : "La liturgia e gli incontri comunitari sono soggetti a una cura particolare e alla prudenza. Questo, però, non deve scoraggiarci: in questi mesi è apparso chiaro come sia possibile celebrare nelle comunità in condizioni di sicurezza, nella piena osservanza delle norme". Si raccomanda perciò di "orientare" i fedeli ad una presenza ben distribuita, "ricordando la ricchezza della liturgia per il Natale": la Messa vespertina nella vigilia, nella notte, dell'aurora e del giorno,

Stabilisco perciò che in ogni parrocchia della Diocesi la S. Messa della notte sia celebrata contemporaneamente alla ore 20.00. Non manchi in nessuna comunità anche la Santa Messa della vigilia tra le ore 17.30 e le 18.00.

I testi con i quali celebreremo alle ore 20.00, sia chiaro, sono quelli della Messa della notte. Nella seconda edizione del Messale, a pag. 38, trovavamo la seguente annotazione: "Secondo la tradizione costante delle Chiese in Italia la Messa della Notte di Natale si celebra a mezzanotte, a meno che ragioni pastorali, valutate dall'Ordinario del luogo, non consiglino di anticipare l'ora". Nella nuova edizione questa annotazione non c'è più, segno che non si è voluto enfatizzare ciò che concerne l'ora della celebrazione.

Vi prego di non associare le nostre voci a chi discetta sugli orari delle Messe natalizie occupando la scena mediatica, culturale e politica: il rischio della strumentalizzazione è

“sempre dietro la porta”, soprattutto quando si tratta di religione; ma a noi interessa la fede autentica e la liturgia nella sua verità.

Anche riguardo a presepi e addobbi in chiesa vi dico : non lasciamoci prendere dalle voci di chi vorrebbe eliminare tutto per una sobrietà che noi già viviamo, anzi che si sta traducendo nella grande opera caritativa che è in atto da mesi.

L’”admirabile signum” del presepe non manchi nelle nostre chiese; degli addobbi sobri, sulle facciate dei luoghi dove il popolo di Dio si raduna per celebrare Cristo “Speranza delle genti”, diffonda un senso di fede e di festa nelle nostre città.

Dal giorno 15 c.m. sarà distribuito il tradizionale *Messaggio del Vescovo*, con un piccolo schema di preghiera davanti al presepe, per esortare le famiglie a celebrare la nascita del Signore nelle “chiese domestiche”, secondo un’antica tradizione andata in disuso in molte case! Vi prego di diffondere il Messaggio “casa per casa”.

C’è tanta carità e solidarietà nelle nostre comunità, ma vi esorto a vivere l’Avvento di Fraternità durante la novena di Natale, con una raccolta di generi alimentari per le Caritas parrocchiali o per quella diocesana: il popolo di Dio senta che non può celebrare la Natività del Salvatore senza segni di carità verso i poveri.

Per il “Te Deum”: ognuno lo celebri la sera del 31 dicembre; ma non succeda assolutamente che si eliminino le messe il giorno 1° gennaio nella mattinata. Si può eliminare dove c’è , quella delle ore 8.30, ma il 1° giorno dell’anno civile, solennità della Madre di Dio, dalle nostre chiese si deve celebrare l’Eucaristia, fonte di gioia e di speranza.

Vi benedico e vi abbraccio.

Data in Cerignola, dalla Sede Episcopale, 5 dicembre 2020, quinto di episcopato.



+ *Luigi Renna*
† Luigi Renna
Vescovo